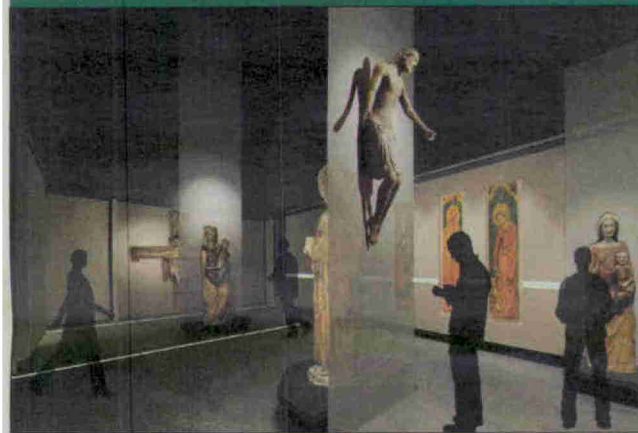


L'Aquila: il Mattatoio in attesa del Forte

Dal 19 giugno scorso è operativo il cantiere di restauro dell'ex Mattatoio di Borgo Rivera a L'Aquila, nuova sede del Museo Nazionale d'Abruzzo, ovvero «primo tassello per la realizzazione di una rete museale la cui centralità sarà sempre nel Forte Spagnolo», come ha precisato il ministro Lorenzo Ornaghi. Quindi non una sede sostitutiva del Forte ma un'alternativa espositiva da inquadrare in un'ampia rete museale cittadina. L'ex Mattatoio ospiterà oltre 150 opere provenienti dalla collezione del Museo Nazionale, con un progetto di allestimento affidato a Gianni Bulian (nella foto un render). La selezione delle opere sarà effettuata sulla base di criteri sia qualitativi sia storici della cultura materiale del territorio, dal momento che il museo non è stato concepito «solo come spazio di conservazione ed esposizione, ma anche come luogo di incontro, di elaborazione e di scambio di esperienze, aperto ai cittadini aquilani, alle scuole, all'università, agli enti e alle associazioni culturali». Ad affermarlo è Domenico Aveta, ad di Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa cui è stato affidato il progetto di recupero dell'immobile, rientrante nelle iniziative sostenute da Mumex, il «Progetto Poli Museali di eccellenza nel Mezzogiorno», promosso dal Mibac e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica. L'intervento di restauro sarà finanziato con 5 milioni di euro, il completamento è previsto per dicembre 2013.

□ Anna Saba Didonato © Riproduzione riservata